

Oggi a Macerata il convegno nazionale Unagraco. Intervista al presidente dell'Unione nazionale

# L'albo unico sia la casa dei giovani

## Marcello: basta polemiche, adesso guardiamo al futuro

DI GIOVANNA PUGLIESE

Si vota tra poco più di un mese, ma le polemiche sull'albo unico non accennano a placarsi. «Il quadro è desolante», afferma Raffaele Marcello, presidente dell'Unione giovani ragionieri commercialisti. «Si sono persi anni in beghe autoreferenziali, che hanno prodotto disaffezione tra gli iscritti agli albi dei dottori e dei ragionieri commercialisti. Nessuno ha parlato di futuro. Altri continuano pure con le polemiche. Noi intendiamo fare proposte». Proposte che Marcello avanza al Convegno nazionale dell'Unagraco in corso di svolgimento a Macerata.

**Domanda.** Presidente Marcello, la tavola rotonda in programma oggi a Macerata è intitolata «Albo unico, c'è spazio per i giovani?». Come risponde a questa domanda?

**Risposta.** Io mi auguro innanzitutto che ci sia ancora spazio in Italia per i giovani iscritti agli albi professionali. Mentre ci si accapiglia sul 139, dimenticando che l'albo unico doveva servire a ridare forza a centomila profes-

nisti, qualcuno in parlamento ha proceduto al riconoscimento delle associazioni. Vedremo che fine farà il parere delle commissioni attività produttive e giustizia della camera, ma se i principi contenuti dovessero trasformarsi in norma, le più penalizzate sa-

rebbero proprio le professioni economiche, prive come sono di esclusive. Per quanto riguarda l'albo unico, la sfida è proprio quella di farlo aprire davvero, prima e meglio di altri ordini, alle istanze giovanili, dimostrando che c'è finalmente un luogo nel quale trovano diritto di cittadinanza. Per ora non è stato così. I criteri di composizione delle liste elettorali ne sono un esempio.

**D.** In che senso?

**R.** L'Unagraco sostiene lealmente la lista dei ragionieri guidata da Francesco Distefano. In

questo passaggio c'era ancora bisogno dell'esperienza politica di chi ha guidato il processo di unificazione. Però è evidente che una lista dalla quale sono del tutto assenti candidati under 45 e nella quale non c'è una sola donna, non risponde alle esigenze di cambia-

mento che emergono con forza anche tra di noi. Per questo chiedo un impegno solenne a tutti i nostri candidati: promettano che, se eletti, alle successive elezioni non si ricandideranno.

**D.** Quali obiettivi dovrebbe a suo parere perseguire il Consiglio nazionale che sarà eletto il 30 novembre?

**R.** Il primo impegno non può che essere quello di gettare le basi perché la nostra professione possa svolgere, nel prossimo futuro, un ruolo di primo piano nel tessuto economico e sociale del paese, meglio di quanto non abbia saputo

fare fino a oggi. Un'ambizione come questa deve fondarsi su un forte senso di appartenenza: va costruita una comunità in cui non ci si rapporti più come «noi» e «loro». Vanno poi compiute scelte specifiche in favore dei giovani. Penso alla creazione di una consulta permanente tra Consiglio nazionale e organizzazioni giovanili, e alle modifiche da apportare al 139, laddove prevede che il tirocinio professionale possa essere svolto solo presso professionisti iscritti da almeno cinque anni. Un limite che non ha ragion d'essere, che va abolito. Va introdotto il tema della trasparenza, prevedendo una razionalizzazione dei costi degli organismi di rappresentanza nazionale, che vanno monitorati. Vanno infine create condizioni favorevoli alla partecipazione democratica e al confronto con la base. Uno dei limiti storici delle professioni di cui l'albo unico dovrà liberarsi è il verticismo.

**D.** In che modo?

**R.** Assicurando un costante scambio tra Consiglio nazionale, coordinamenti regionali e realtà locali, anche creando un'assemblea annuale cui partecipino tutti

i consiglieri degli ordini locali e i vertici delle associazioni sindacali di categoria.

**D.** A proposito di sindacati. Che ne sarà dell'Unagraco?

**R.** Intanto vorrei dire che ultimamente ho notato uno strano attivismo di alcune sigle sindacali sulle problematiche giovanili. Stiano tranquilli: le esigenze dei giovani sono tutelate meglio da chi le conosce davvero. Il punto di approdo dell'Unagraco non si discute: l'unificazione con i giovani dottori commercialisti. Decideremo a breve in che modo, con un percorso spero privo di conflittualità. Ma il tema della rappresentanza sindacale è molto più ampio. Si pensi a Confprofessioni, un organismo inceptato che non produce un'azione politica adeguata al suo potenziale. E che, problema nel problema, non si fa carico delle aspettative specifiche dei giovani e dei professionisti dell'area economica. Una soluzione potrebbe essere rappresentata dalla creazione, all'interno di Confprofessioni, di una sezione giovanile e di un'area specifica dedicata ai professionisti economici. L'attuale abulia non è oltre tollerabile.



Raffaele Marcello



UNIONE NAZIONALE GIOVANI RAGIONIERI COMMERCIALISTI

Convegno Nazionale

### ENTI NON PROFIT: GOVERNO DELLO SVILUPPO E FINANZIAMENTO DELL'INNOVAZIONE. IL CONTRIBUTO DEI GIOVANI PROFESSIONISTI

Macerata, 19/20 Ottobre 2007 - TEATRO DELLA FILARMONICA

Venerdì 19 Ottobre 2007

#### 9.00 Cerimonia di apertura - Saluti delle Autorità

SIMONE SAMPERNA - *Presidente UGRC Macerata*  
LUCIANO PINGI - *Presidente Collegio Ragionieri di Macerata e dell'Unione Regionale dei Collegi dei Ragionieri delle Marche*  
ROBERTO ANGELETTI - *Presidente Ordine Dottori Commercialisti Macerata*  
LUIGI SANTALUCIA - *Presidente Consulenti del lavoro Macerata*  
MONS. CLAUDIO GIULIODORI - *Vescovo di Macerata*  
GIAN MARIO SPACCA - *Presidente Regione Marche*  
GIULIO SILENZI - *Presidente Provincia Macerata*  
GIORGIO MESCHINI - *Sindaco di Macerata*

Indirizzi di saluto

#### 10.30 Relazioni introduttive

RAFFAELE MARCELLO - *Presidente Unione Nazionale Giovani Ragionieri Commercialisti*

#### 11.30 Dibattito

“Albo unico, c'è spazio per i giovani?”  
Previdenza, riforma delle professioni, assicurazione, formazione

Partecipano:

- WILLIAM SANTORELLI - *Presidente Consiglio nazionale ragionieri Commercialisti*
- FRANCESCO DISTEFANO - *Vicepresidente Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti*
- PAOLO MORETTI - *Presidente Fondazione Luca Pacioli*
- PAOLO SALTARELLI - *Presidente Cassa Nazionale di Previdenza Ragionieri*
- EZIO MARIA REGGIANI - *Presidente SNRC - Presidente PreviProf - Fondo professioni*
- RAFFAELE MARCELLO - *Presidente UNAGRACO*
- FRANCO VALENTE - *Direttore Fondo Professioni*
- VALERIO ROTONDI - *Direttore Previ Invest*

Modera:

- MARIA CARLA DE CESARI (Il Sole 24 Ore)

13,30 - Quick Lunch

#### 15.00 - 16.30 Prima Sessione

“Il Terzo Settore tra cittadinanza dell'impresa e contesto costituzionale sussidiario”

Coordinatore: MARCELLO POLLIO  
UGRC Genova - *Pubblicista*

I temi della riflessione giuridica sul terzo settore  
GIUSEPPE RIVETTI - *Università di Macerata*

In un diverso welfare, l'identità organizzativa del non profit  
MONICA RAITERI - *Università di Macerata*

#### 16.30 - 18.00 Seconda Sessione

“Pratiche gestionali delle organizzazioni non profit”

Coordinatore: MARCELLO POLLIO  
UGRC Genova - *Pubblicista*

Le modalità di controllo dei rischi di una azienda non profit, organizzare il risk management  
MASSIMO IVONE - *Segretario UNAGRACO*

Legislazione tributaria ed enti non profit, l'imposizione corrente  
NICOLA FORTE - *Fondazione Luca Pacioli - Pubblicista*

I processi informativi dell'impresa sociale alla luce del d. lgs. 155/2006

FABRIZIO GIOVANNI POGGIANI - *UGRC Pistoia - Pubblicista*

#### 18.15 Chiusura lavori

RAFFAELE MARCELLO - *Presidente Unione Nazionale Giovani Ragionieri Commercialisti*

#### Sabato 20 Ottobre 2007

ASSEMBLEA NAZIONALE UNAGRACO  
Comunicazioni del direttivo  
Interventi dei presidenti unioni locali  
Saluti

Formazione

La partecipazione al congresso dà diritto a crediti formativi validi per la formazione professionale continua dei Ragionieri Commercialisti, dei Dottori Commercialisti e dei Consulenti del Lavoro

Per informazioni e prenotazioni  
www.unagraco.org